A SUA ALTEZZA REALE DONNA MARIA CRISTINA PRINCIPESSA DELLE DUE SICILIE IN...

Cesare Dalbono

A SUA ALTEZZA REALE

DONNA MARIA CRISTINA

PRINCIPESSA DELLE DUE SICILIE

IN OCCASIONE DELLE SUE NOZZE

CON LA MAESTA' CATTOLICA

DI

DON FERDINANDO SETTIMO

RE DI SPAGNA E DELLE INDIE

CESARE DALBONO

Il Settembre del CIↃ . IↃCCC . XXIX

QUESTI VERSI

CON DEVOTO ANIMO

Dedicava

BIBLIOTECA NAZIONALE "VITTORIO EMANUELE III" - NAPOLI

Donna real degnissima d' impero,
Dato mi sia seguirvi in altro lito
Con questi carmi e col fedel pensiero,

Dove or v' attende un amoroso invito
Che noi tutti farà diserti e scuri,
Poi che sì caro Sol fia disparito:

Ma non però fia mai che ognor non duri
Grata memoria in noi de la gioconda
Persona vostra ne' tempi futuri.

Così al passato l' avvenir risponda,
E 'l Sommo Dio pace vi doni intera
De' più puri piacer sempre feconda!

E pregherem che tutta di sincera
Bella luce la vita a voi sorrida
E dolcemente si dechini a sera.

Lieta e secura, ecco Imeneo v' affida,
Amico nume il qual le avventurate
Tenere donzellette a l' ara guida.

O d' alti spirti piena e d' onestate,
Movete il passo inverso il nobil regno,
Che attende il raggio di tanta beltate.

Colà v' aspetta la Germana e 'l degno
Sposo, e co' dolci loro abbracciamenti
Disian darvi d' amor tenero segno.

Ma la nostra città, ma le ridenti
Di Mergellina celebrate sponde
Vi chiameran per nome assai soventi;

Ed ora che volgete il piede altronde,
Con amor forse a la città beata
Cui fanno specchio del Tirreno l'onde

Ripenserete ed a la fortunata
Stagione, allor che la terra natia
Vi raccogliea tra la famiglia amata,

Quando al vostro apparir tutta giulìa
Sorrideva Natura e 'l Ciel sereno
Più puro d'ogni intorno divenia.

Così a Dio piaccia che una volta almeno
A questo suol di cui sete bel vanto,
Cara mai sempre, ritorniate in seno;

Sì che al buon Genitor che v' amò tanto
E ai fratelli amorosi un' altra volta
Ed a la Madre vi veggiamo accanto.

Ma s' è destin che a noi per sempre tolta
Esser deggiate, e dalla Ispana gente,
Da cui sarete regalmente accolta

Non vi sia dato il dipartirvi, in mente
Almen di noi la fida rimembranza,
Viva rimanga, e ognor vi sia presente:

Perchè a noi questa speme unica avanza.

589740
56N